

Carissima,

LA VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° ricorda che il tempo di Quaresima è tempo di penitenza e che la maggior parte delle Figlie di Maria Ausiliatrice non potendo, come sarebbe loro vivo desiderio o per la sanità o per le occupazioni, adempiere il precetto del digiuno vi possono supplire efficacemente mortificando la propria volontà, per es: rimettendosi di buon grado al parere altrui, reprimendo l'impazienza, tacendo nelle occasioni in cui verrebbe a proposito una parola di scusa, di lamento, ecc.

Opera grandemente meritoria nel santo tempo di Quaresima è uno specialissimo e più frequente insegnamento del Catechismo negli Oratori e nelle Parrocchie. Non l'ha raccomandato prima perchè sa quanto volentieri ogni Figlia di Maria Ausiliatrice si presti tutto l'anno a questo santo ministero tanto raccomandato dal Ven.le nostro Fondatore D. Bosco. E' quindi persuasa che ognuna si farà un dovere, anzi un piacere, come dice il nostro Manuale, d' insegnare il Catechismo ovunque e comunque ne venga richiesta, anche se ciò le costasse sacrificio.

2° desidera che il mese di Marzo sia distinto, come è detto a pag. 17 delle Deliberazioni, VII Cap. Gen., per onorare il nostro glorioso Patrono S. Giuseppe. Egli, provvido Custode della divina Famiglia, ci aiuterà affinchè in questi tempi difficili non venga a mancare il necessario per noi e per la continuazio-

ne delle nostre Opere, e c'insegnerà ad amministrare con saggia economia quanto la divina Provvidenza fa passare nelle nostre mani, di cui dovremo rendere esatto conto nel giorno del nostro Giudizio !

3° a comune conforto si fa premura di notificare che, grazie all'insistenza della Rev.da Ispettrice M. Eulalia e la zelante indefessa cooperazione del Rev.mo Parroco di Gioia de' Marsi, si sono potute rinvenire le care spoglie delle nostre compiante Sorelle, rimaste sotto le rovine nel terribile disastro del 13 Gennaio u.s.; esorta, quindi, a ringraziar il Signore e a non desistere dal pregare per l'eterno riposo di quelle anime desideratissime.

LA CONSIGLIERA M. ELISA:

attende dalle Rev.de Direttrici quanto chiese nelle due precedenti Circolari. Pur volendo scusare questa specie di apparente trascuranza per cose tanto importanti, non può a meno di rilevarla con pena; tuttavia si augura che si tratti unicamente di semplice ritardo, e che quanto prima possa mandare al Bollettino Salesiano una bella fioritura di relazioni atte a far meglio conoscere l'apostolato delle Figlie di Maria Ausiliatrice nelle sue molteplici forme. E di questo pure sia lode a Dio!

LA CONSIGLIERA M. MARINA:

raccomanda vivamente che, quali vere Figlie del Ven.le D.Bosco, pur a costo di qualche sacrificio e di non lieve fatica, si pratichi quanto è stabilito al Capo IV del Regolamento Convitti-operaie e al Capo VI del Regolamento Oratori per la Scuola festiva, avendo presente che essa è un mezzo efficacissimo per aumentare il bene morale delle giovani operaie e attirare maggiormente all'Oratorio quelle fanciulle a cui mancano

altri mezzi per procurarsi una maggior istruzione. - I libri del Prof. G.Losio, pubblicati dalla Società editrice "La Scuola", in Brescia (" I primi passi all'Amica della Lavoratrice " per le classi II e III, L.O,60 e " L'Amica della Lavoratrice " per le classi elementari superiori, L. 1) saranno di vero aiuto a dare un'istruzione saggia e pratica alle alunne di detta scuola.

Comprende che l'ordinario lavoro occupa già molto l'esiguo numero delle Suore addette ai Convitti-operaie ed Oratori, e che perciò si farà difficile l'attendere ancora con una certa regolarità alla Scuola festiva o serale; quindi invita le Rev.de Direttrici a studiare il mezzo di valersi anche dell'aiuto di alcune Ex-allieve maestre o, comunque, abili all'insegnamento, nella fiducia che le medesime, le quali danno già prova d'interessarsi vivamente delle Opere nostre, si presteranno volentose anche in questa di tanta importanza. Il Signore e la Vergine SS.ma Ausiliatrice ricompenseranno certamente l'impegno e la diligenza di ognuna in un'opera così diretta a procurare il maggior vantaggio religioso, intellettuale e morale delle nostre care Convittrici ed Oratoriane.

L'ECONOMA GENERALE M. ANGIOLINA:

1° spera che tutte le Rev.de Ispettrici avranno ricevuto, nel Dicembre o Gennaio p.p., la sua particolare circolarina con unito specchietto. Raccomanda che questo le sia ritornato con sollecitudine ed esattamente compilato;

2° spera altresì, che abbiano ricevuto i fogli Rend. Amministrativi, e prega di farli avere al più presto possibile alle Direttrici, affinché queste possano compiere il loro dovere, trovandoci già tutte in ritardo.

LA LETTERA SCRITTA:

1° domanda: Si ricevono le Circolari mensili delle Superiori del Consiglio Generalizio? Portano quel frutto che si spera e per cui si fanno non indifferenti spese di tempo e di denaro? Si pone da tutte speciale impegno nel praticare la preziosa strenna del nostro Ven.mo Padre, il Rev.mo Sig. D. Albera? Prega le care Direttrici a volerne dare qualche cenno;

2° attende con sollecitudine dalle Rev.de Ispettrici le risposte al Questionario di cui nella Circolare N° 2; e dalle Rev.de Maestre delle Novizie il risultato trimestrale di cui nella Circolare N° 3;

3° avvicinandosi il 30 Aprile invita ogni Figlia di Maria Ausiliatrice a dimostrare il suo affetto cordiale e riverente alla Ven.ma Madre Generale col raddoppiare di fervore nelle preghiere e d'impegno nell'esatto adempimento dei propri doveri, e le Superiori Locali ad unirvi, con profondo sentimento filiale, l'annuo omaggio della loro devozione, col presentare anche il buon frutto delle loro speciali industrie e ben intese economie, evitando altresì, per accrescerlo, quelle spesucce in viaggi, oggetti, ecc. non del tutto necessarie, col pensiero di sopperire in parte ai più gravi bisogni dell'Istituto che pesano, specialmente in quest'anno, sul Consiglio Generalizio.

La nostra filiale generosità sarà davvero un conforto morale e materiale per la comune Amatissima Superiora e Madre.

Aff.ma in G.C.

M. Vicaria